

SUPPLEMENTO AL NUMERO DI

**RIVISTA  
MILITARE**

**2**  
**2019**



# 4 MAGGIO

## 158° anniversario dell'Esercito Italiano



**ESERCITO**  
esercito.difesa.it





MINISTERO  
DELLA DIFESA

**Editore**

Difesa Servizi S.p.A. - C.F.11345641002

**STATO MAGGIORE ESERCITO**

*Ufficio Generale Promozione, Pubblicitica e Storia*

**Direttore responsabile**

*Colonnello Valentino de Simone*

**Testi**

*Magg. RiSel Stefania Lastella*

*Magg. RiSel Marco Scafati*

**Grafica**

*Serg. Magg. Ca. Raimondo Fierro*

**Foto**

*SME UGPPS - Uf. Promozione - 3<sup>a</sup> sezione Cine Foto TV  
COMFOPSUD*

*Sig. Pasquale Scafetta*

**Arti Grafiche Picene S.r.l.**

Via di Donna Olimpia, 20  
00152 Roma (RM)

**RIVISTA  
MILITARE**

Copyright © 2019

Riproduzione riservata











# STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

## ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

### FESTA DELL'ESERCITO – 4 maggio 2019

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari di Truppa, Carabinieri in servizio presso le unità della Forza Armata e Personale Civile!

Sono passati 158 anni da quando l'allora Ministro della Guerra, Generale Manfredo Fanti, il 4 maggio 1861 decretò che il Regio Esercito – prima denominato "Armata Sarda" – avrebbe preso il nome di "Esercito Italiano"

Da allora, la Forza Armata ha sempre contribuito alla realizzazione degli ideali di libertà, indipendenza, unità e sicurezza di tutto il Paese, agendo senza risparmio di energie e con devota fedeltà e affrontando aspri combattimenti e immensi sacrifici. Un operato di cui sono testimonianza le innumerevoli ricompense al valore militare conferite ai suoi gloriosi vessilli e ai singoli combattenti.

Rivolgo un commosso e riverente pensiero a tutti i nostri caduti di ogni epoca, luogo e fatto d'arme che, fedeli al giuramento prestato, hanno sacrificato finanche la vita per il bene supremo della Patria. Tutti loro rappresentano il patrimonio morale e spirituale da cui trarre quotidiano esempio, per affrontare con coraggio, disciplina e professionalità le sfide attuali e future.

Oggi, più che mai, è necessario fare assoluto riferimento alla nostra identità militare, quella dimensione etica tipica di tutti noi soldati che abbiamo giurato di servire il Paese e la collettività nazionale. *Salus Rei Publicae Suprema Lex Esto* – la salvezza dello Stato sia la legge suprema – è il motto riportato sulla lista posta sotto lo stemma araldico dell'Esercito! È proprio questo incondizionato spirito di servizio alla Nazione a rappresentare la cifra distintiva della Forza Armata.

Nella ricorrenza odierna, infatti, oltre a celebrare l'anniversario della nostra costituzione in Esercito Italiano, viene rinnovato l'impegno al servizio delle Istituzioni, per la sicurezza nazionale e internazionale e per la salvaguardia della libertà. Doveri e responsabilità quotidianamente onorati con la partecipazione di nostro personale e unità a importanti operazioni in Italia e all'estero, che confermano la nostra Forza Armata quale indispensabile risorsa per il Paese.

Fiero di essere il Vostro Comandante esprimo a tutti Voi e alle Vostre famiglie, fonte di prezioso supporto nelle nostre vite, il mio più vivo e sentito ringraziamento per quanto continueremo a fare per il bene della Forza Armata e dello Stato, sempre *Di più, Insieme!*

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI STATO DELL'ESERCITO  
Generale di Corpo d'Armata Salvatore FARINA



L'anniversario della nascita del nostro Esercito è stato celebrato lo scorso 8 maggio a Roma, presso l'ippodromo militare "Gen. C. A. Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, alla presenza del Ministro della Difesa, Dottoressa Elisabetta Trenta, del Sottosegretario alla Difesa, Onorevole Angelo Tofalo, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina.

Presenti anche le più alte Autorità civili e religiose della città, i familiari dei soldati dell'Esercito caduti in operazione, una rappresentanza di militari del Ruolo d'Onore, i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ma anche molti giovani romani.

*"Sono trascorsi 158 anni da quel 4 maggio 1861 in cui l'allora Ministro della Guerra, Generale Manfredo Fanti, decretò ufficialmente la costituzione dell'Esercito Italiano. Da quel giorno la Forza Armata ha saputo scrivere indelebili pagine della nostra storia patria".*

Questo il saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che ha richiamato la celebre nota n. 76 con la quale si chiudeva un'epoca storica e se ne apriva una nuova: una pagina di sangue che culminò nella Grande Guerra, un conflitto che mise duramente alla prova l'Esercito Italiano e saldò in un comune, immane sforzo i nostri connazionali, da Nord a Sud, fino alle due isole, creando di fatto quell'anima unitaria che pervade ancora oggi la Forza Armata e il Paese intero.

*"Oggi l'Esercito Italiano, grazie ai suoi uomini e donne è deciso a continuare nel processo che lo vede in continua evoluzione e al passo con i tempi. Una realtà essenziale, quella della Difesa, al servizio esclusivo del Paese e degli italiani, una compagine in grado di assolvere alla prioritaria missione*





della salvaguardia della sovranità nazionale e al contempo essere in prima linea nell'espletare efficacemente i compiti concorsuali al servizio delle altre istituzioni per la sicurezza ed il sostegno in occasione di calamità naturali o di ordine pubblico", così ha dichiarato il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli.

Il Ministro della Difesa, Dottorssa Elisabetta Trenta, in questa occasione ha voluto sottolineare che il suo pensiero va principalmente *"alla Bandiera dell'Esercito, simbolo di unità, onore e valore militare, a tutti i soldati di ogni grado, Arma e specialità, caduti per la difesa della Patria e per la salvaguardia delle istituzioni"*.

Nel corso della cerimonia sono state consegnate alcune ricompense al valore al personale e alle Bandiere di Guerra e d'Istituto di alcune unità dell'Esercito per l'impegno profuso nel corso delle operazioni in Italia e all'estero. Al termine della toccante cerimonia, una serie di dimostrazioni dinamiche sono state effettuate da selezionate componenti dell'Esercito che hanno dimostrato l'alto grado di prontezza e specializzazione raggiunti dalla Forza Armata, sempre più proiettata nelle sfide del futuro pur mantenendo profondo il legame con le proprie tradizioni.

La professionalità e la dedizione degli uomini e delle donne con le stellette sono state traslate nel diario *"Io sono un Soldato"*, un taccuino intriso di contenuti di etica militare, che verrà distribuito a tutti gli allievi degli Istituti e Scuole di Formazione dell'Esercito. Il primo volumetto è stato consegnato durante la cerimonia a un giovanissimo volontario. Su di esso egli potrà annotare le sue emozioni, difficoltà e gioie dell'essere un soldato.

Si può ben condividere l'auspicio del Capo di SME: *"Noi ci siamo da 158 anni e ci saremo sempre, insieme a voi! Viva l'Esercito Italiano, Viva l'Italia!"*





# NAPOLI





Il 158° anniversario dell'Esercito Italiano ha avuto la sua prima celebrazione nella serata del 6 maggio a Napoli, con il concerto tenuto dalla Banda dell'Esercito presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e delle più alte cariche politiche e militari locali, tra le quali il Presidente della Regione Campania, il Prefetto e il Sindaco della città.

I brani eseguiti hanno celebrato l'Italia, Napoli e la sua cultura. La banda, costituita nel 1964 e composta attualmente da 102 elementi, è stata diretta dal Maggiore Antonella Bona.

Il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli è il più antico d'Italia. Vi si sono formati numerosi compositori eccellenti, tra questi Domenico Scarlatti, che portò allo sviluppo della scuola musicale napoletana del 1700.

Il concerto è stato presentato dalla conduttrice televisiva Veronica Maya e dall'attore Gabriele Blair. Le celebrazioni del 158° anniversario sono state organizzate dal Comando delle Forze Operative Sud, guidate dal Generale di Corpo d'Armata Rosario Castellano. Iniziate al mattino con la cerimonia dell'Alzabandiera solenne in piazza del Plebiscito, con lo schieramento di una compagnia della Brigata bersaglieri "Garibaldi", una degli allievi della Scuola Militare Nunziatella e la Fanfara dei bersaglieri che ha eseguito l'Inno Nazionale.





# ROMA













Dopo la cerimonia solenne dell'Alzabandiera, il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Onorevole Angelo Tofalo, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha passato in rassegna i reparti schierati.











Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha indirizzato il suo saluto ai soldati e alle Autorità: *“Questo è il nostro Esercito: un’istituzione solida, sana e capace, sempre alla ricerca di ulteriori miglioramenti”*. È stata poi la volta del Generale Enzo Vecciarelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa, il quale nel suo intervento ha sottolineato che *“l'Esercito è una realtà essenziale della Difesa a servizio degli Italiani”*. La chiosa è quindi spettata al Ministro della Difesa, Dottoressa Elisabetta Trenta: *“Non possiamo fare a meno della professionalità, della duttilità, della forza di un Esercito di volontari e di professionisti che hanno dimostrato innumerevoli volte in Patria, come nei Teatri Operativi all'estero, le migliori qualità dei militari italiani”*.

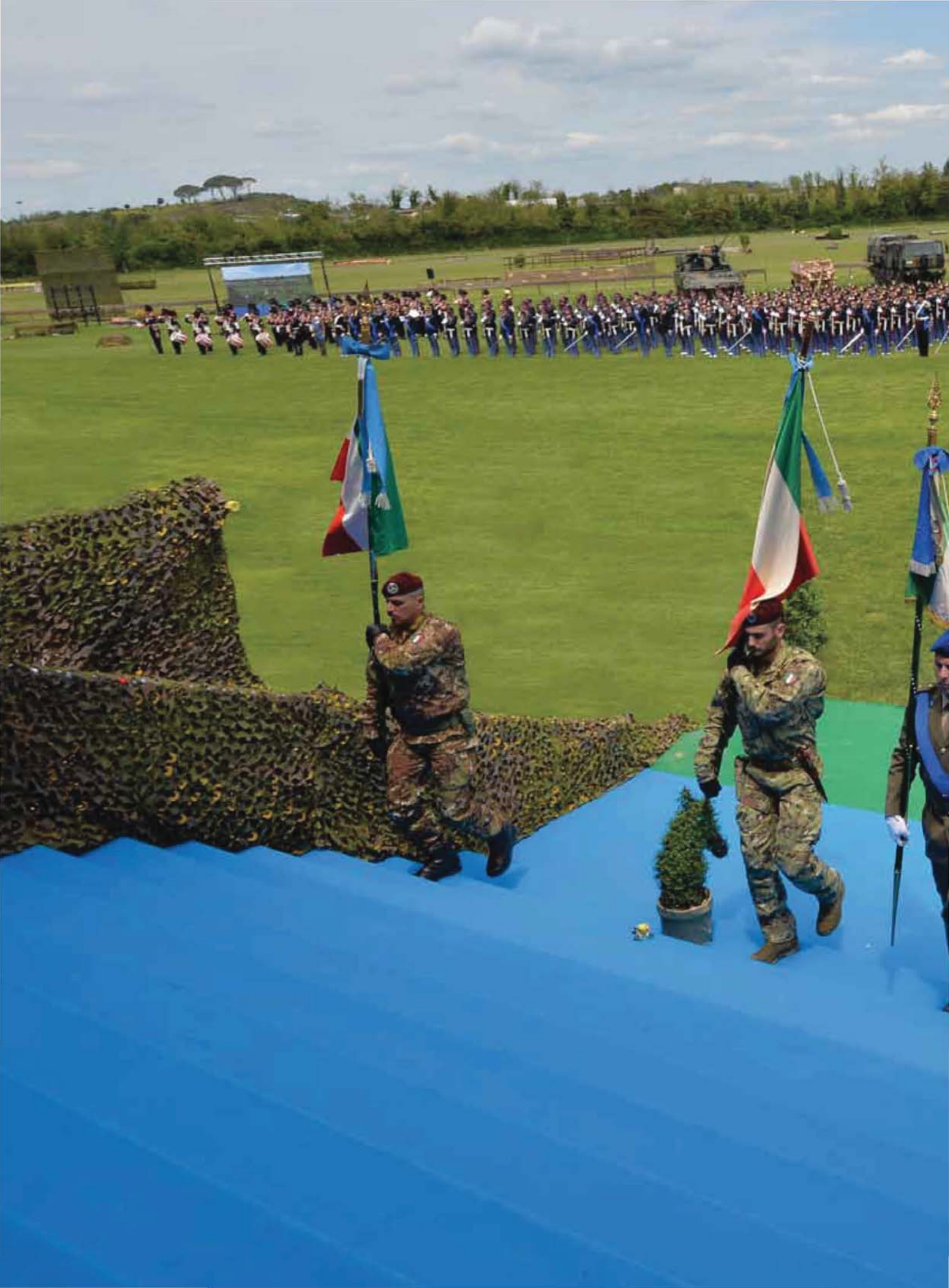






















# I DECORATI

Il Ministro della Difesa ha poi consegnato le ricompense dedicate idealmente a tutti i militari dell'Esercito Italiano, di ogni ordine e grado, caduti e feriti in ogni luogo e circostanza in cui l'Italia, con il suo Esercito, è stata chiamata ad operare. In particolare, è stata conferita la ricompensa di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia alla Bandiera del 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione Acquisizione Obiettivi "Folgore" e allo Stendardo del 5° Reggimento Aviazione "Rigel". Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito invece per la Bandiera d'Istituto del Centro Addestramento Paracadutismo e Croce d'Oro al Merito dell'Esercito alla Bandiera d'Istituto del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito. Reparto sportivo d'eccellenza, quest'ultimo, che ha brillantemente curato la preparazione degli atleti dell'Esercito Italiano per le attività agonistiche nazionali e internazionali, veicolando il suo prestigio e la sua immagine vincente nell'opinione pubblica italiana ed estera. In particolare, il Centro Sportivo ha conseguito otto medaglie ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016. Per quanto riguarda i decorati, è stato insignito di Croce d'Argento al Merito dell'Esercito il Primo Caporal Maggiore Michael Turconi, di Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito il Generale di Brigata Francesco Maria Ceravolo, di Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito il Capitano Alfredo Carboni e di Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito il Sergente Matteo Tavian.





È stata poi realizzata una serie di atti tattici per rappresentare l'alto grado di specializzazione raggiunto dalla Forza Armata. Un elicottero AB 412 ha stazionato in volo per consentire la discesa rapida di militari su una fune, "Fast rope". Si tratta di un *team* delle Forze Speciali del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti. Una pattuglia mobile dell'82° Reggimento Fanteria, a bordo di due veicoli tattici VTLM "Lince", ha simulato una reazione automatica immediata con "appiedamento" dai mezzi.











La fanfara e una compagnia del 7° Reggimento Bersaglieri sfilano al “passo di corsa”.

Il Gruppo Squadroni a cavallo del Reggimento “Lancieri di Montebello” (8°) si lancia con impeto in una spettacolare “carica” agli ordini del suo Comandante. Un *team* di paracadutisti del Reparto Attività Sportive del Centro Addestramento di Paracadutismo esibisce il Tricolore e la bandiera con il logo dell'Esercito in “caduta libera”, in un lancio di precisione. Il Primo Luogotenente Giuseppe Tresoldi, infine, passa il testimone al parà Emanuel Pieretti: *“Oggi ti consegno quei valori in cui tutti noi crediamo per scrivere nuove pagine di dedizione e di valore”*.









Il Capo di SME Gen. C. A. Salvatore Farina consegna una copia del diario "Io sono un Soldato" al Ministro Elisabetta Trenta e al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli. Un libretto che racchiude l'essenza dei valori dell'essere soldato: Patria, Bandiera, Coraggio, Esempio.

Un prezioso compendio di etica militare redatto dal Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, che verrà distribuito a tutti gli allievi delle Scuole e degli Istituti di Formazione della Forza Armata.

Buon compleanno Esercito, noi ci siamo sempre e ci saremo sempre di più, insieme!

Viva l'Esercito Italiano e Viva l'Italia!



## #IoSonoUnSoldato







*Villaggio Esercito, struttura allestita all'interno dell'ippodromo militare "Gen. C. A. Pietro Giannattasio".*











# **ESERCITO**

**#NoiCiSiamoSempre**

**#DiPiùInsieme**